

Piste accessibili a tutti: parte la campagna per lo sci sicuro e inclusivo

I maestri ora si specializzano: «Al fianco delle persone disabili»

TRENTO Trentino, neve, sicurezza, fruibilità. Sono queste le parole chiave della nuova stagione turistica che si è aperta appena qualche settimana fa in tutta la Provincia.

L'Associazione Maestri di Sci del Trentino, insieme a Sportfund Onlus e al Collegio dei Maestri di sci del Trentino, ha presentato il progetto «La neve per tutti», creato con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e promuovere gli sport della neve per le persone con disabilità fisica e mentale. «Vogliamo permettere l'inclusione sociale attraverso gli sport della neve — ha spiegato Alberto Kostner, presidente dell'Associazione Maestri di Sci del Trentino — Oggi in Trentino sono 180 i Maestri di sci specializzati nell'insegnamento a persone con disabilità, ai quali si aggiungono altri 85 professionisti che hanno frequentato un corso di approfondimento sull'autismo».

L'iniziativa prevede un logo e un sito per raccogliere informazioni sulla presenza di maestri sci, snowboard e fondo specializzati nella disabilità e la loro distribuzione sul territorio trentino, oltre ad informazioni sulle strutture e le agevolazioni presenti nelle stazioni turistiche. Negli ultimi anni il Trentino ha intrapreso con decisione la strada dell'accessibilità anche a livello turistico anche perché, come ha ricordato il presidente della Conferenza dei Presidenti delle Apt Luciano Rizzi, «Lavorare per una vacanza realmente per tutti è un grande stimolo». «Con 50 milioni di persone disabili in Europa e 4 in Italia, la trasformazione del Trentino in un'isola turistica accessibile ha anche un ritorno di immagine ed economico di grande importanza — ha confermato Iva Berasi, direttrice di Accademia della Montagna — Stiamo creando un sistema di servizi, strutture, sentieri, che ci colloca ai vertici delle classifiche. La persona con disabilità sempre più vuole sperimentare la

vacanza attiva e il Trentino è il territorio che può rispondere a queste esigenze».

L'iniziativa è stata accompagnata dalla presentazione del progetto «Prudenti sulle piste da sci», curato dal Tavolo Trentino della montagna e realizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Esercenti Funiviar, Soccorso Alpino, Accademia della

Montagna, Collegio Maestri di Sci, Collegio Guide alpine e Sat. La pubblicazione di un piccolo depliant informativo tradotto in sei lingue e distribuito in tutte le biglietterie ha l'intento di trasmettere a turisti e locali le regole di sicurezza da seguire per divertirsi sugli sci in totale sicurezza. Rispetto per gli altri è la prima e la più importante indicazione: la condotta dello sciatore non deve rappresentare un pericolo per l'incolumità propria e degli altri; velocità e direzione devono sempre essere controllate in relazione con l'ambiente e la presenza di altre persone; le azioni in pista devono seguire le indicazioni

del buon senso e, in molti casi, quelle della strada: se il sorpasso può essere effettuato da ambo le parti, la precedenza va data a destra e bisogna fermarsi solo a bordo pista in condizioni di buona visibilità. Qualora incontri una persona infortunata o in difficoltà, lo sciatore ha l'obbligo di aiutare e, se necessario, di chiamare il 112 e di fornire le proprie generalità al personale di soccorso. È vietato circolare sulle piste a piedi e fuori dall'orario di apertura e il caso è obbligatorio per i bambini sono i 14 anni e consigliato per tutti.

Chiara Marsilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

180

sono i maestri specializzati nell'insegnare a persone con disabilità, ai quali si aggiungono altri 85 professionisti specializzati invece sull'autismo

Il vademecum

In provincia di Trento via anche alla sensibilizzazione degli sciatori: prudenza, attenzione a velocità e direzione, utilizzo del caschetto